



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Delle condizioni, & officio de i Discreti. Cap. VII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

mandarle, ò farle raccomandare al Signore, metterà ancor esso ogni studio & forza che Dio gli hauerà concessa per bene gouernarla, impiegandoli tutto il suo pensiero; & per questo non douerà hauere d'altra Compagnia cura: assai gran seruigio a Dio nostro Signore per si d'hauere fatto, quando hauerà ben retta & gouernata questa Compagnia.

Delle condizioni, & officio del Sottopriore generale. Cap. VI.

**E**ssendo tanto grande la cura di questa Compagnia, non pare che sia possibile che vn solo possi essere bastante a satisfare intieramente a quella: per questo s'è giudicato necessario dare al Priore generale vn'altro che sia in vece sua, & a lui sostituto, dal qual possi essere solleuato di qualche parte del peso suo.

Questo si come ha da essere sostituto & Vicepriore generale, è necessario e' habbia buona parte delle condizioni & qualità ch'al Priore s'è detto essere necessarie, tanto di buona & sana dottrina, quanto di vita esemplare, & di edificazione; si che meritamente possi in assenza del Priore tenere il luogo di quello.

Per questo douerà essere Sacerdote, & hauerà tutta l'autorità, che dal Priore gli sarà data.

In assenza del Priore nella congregazione starà in luogo del Priore, & gli sarà dalli fratelli hauuto quel rispetto che se gli deue, come a quello che all'hora rappresenterà la persona del Vescouo. Essequirà con ogni diligenza & carità, tutto quello che gli sarà dal Priore commesso per conto della Compagnia.

Procuri d'essere con la debita subordinatione molto vnito col Priore, & gli sia così obediante, come esso vorrebbe che a lui fosse obedito; & dia in questo grand'esempio con ogni humiltà a i fratelli.

Deue sopra tutto essere molto pratico nelle cose della Compagnia, & hauere molta notizia de gli ordini, regole, & modi della Compagnia che si tengono, tanto nell'esercizio dell'insegnare, quanto

nel gouerno della Compagnia.

Procuri ancora d'hauere buona cognitione de i fratelli & operarij della Compagnia; tratti con loro con ogni humiltà, & mansuetudine, & se gli mostri amoreuole, & affectionato, & con questo cerchi farlegli amoreuoli, aiutadogli quanto potrà, & inanimandoli al seruigio di Dio, al quale sono chiamati.

Quando tenerà il luogo del Priore nella Congregazione, essendo il Priore assente, faccia obseruare, & obserui tutte le ordinationi del Priore Generale della Congregazione; & proponendogli cosa di tanta importanza, che richieda matura deliberatione, non la lasci determinare, ma la differisca alla Congregazione, nella quale vi sia il Priore Generale presente.

Riferisca sempre, quanto hauerà operato al Priore, eol quale spesso tratterà delle cose della Compagnia, & se ne faccia in questo modo molto, pratico; & sentendo qualche disordine in alcuna scuola, ò discordie tra fratelli, ne dia quanto prima al Priore generale auiso. Raccomandi al Signor nostro questa Compagnia, & vigili sopra di essa con ogni cura & sollicitudine, sperando dall'istesso Signore largo remuneratore copiosa mercedi.

Non conuiene, come s'è detto del Priore, e' habbia cura d'altra opera pia, ma si contenti di fare con diligenza frutto in questa, nella quale Dio l'ha chiamato.

Delle condizioni, & officio de i Discreti. Cap. VII.

**N**ella prima parte doue s'è parlato di tutto quello che appartiene al gouerno di scuole particolari, si sono date molte regole delli Discreti delle scuole particolari, quali regole sono, & possono essere communi & a questi & a quelli, se non che quanto è cosa più d'importanza dare consiglio per cose pertinenti a tutta la Compagnia, che consigliare sopra quelle d'vna sola scuola, tanto maggiore deuono essere in questi, che in quelli, le doti e condizioni, che a fratello di tal officio si richiedono, e con tanto maggior perfectione deuono

Deuono ofseruarle. Procurino non solo trouarsi presenti alla congregatione ogni volta che si fa, ma ancora deuono essere più de gli altri soleciti, per dar tempo al Prior generale, che con essi loro possi conferire le cose che nella Congregatione si deuono trattare.

Deuono sforzarsi di sapere le cose di tutte le scuole della Compagnia, tanto di quelle della Città, quanto di quelle di fuori per la Diocesi; accioche essendo bene informati, possino bene consigliare delle cose per quella occorrenti.

Per questo trattaranno spesso con i Visitatori generali & Regionarij della Città, & della Diocesi; poi che essendo quelli di tutte le scuole ben informati, meglio d'ogni altro gli potranno dare delle cose occorrenti nelle scuole piena & compita informatione.

Saria molto bene, che alle volte andassero per le scuole, a vedere come le cose passano, & come tutti nell'officio loro si portano, & compitamente l'offeruano, per poterne dare ancora essi giudicio quando occorrerà, non solo per relationi d'altri, ma per quello che essi stessi haueranno veduto.

Deuono ancora essere molto pratici nell'officio di tutti gli officiali della Compagnia, per poterne dar buon giudicio; & si sforzino sapere, & intender bene le regole de gli officiali, per sapere discernere quando saranno in congregatione, doue si sia errato, & habbia bisogno di rimedio, e doue no.

Delle conditioni, & officio dell'Auisatore generale. Cap. VIII.

Accioche in questa compagnia non manchi l'offeruanza della correctione fraterna, anzi con ogni migliore, e possibil modo s'essequisca, secondo che'l Signor nostro Gesu' ce l'ha raccomandata, si è giudicato spediente, che ci sia vn Auisatore generale; di cui sarà la cura, di vedere, & auuertire gli andamenti & attioni de fratelli della nostra compagnia; & trouando alcuni d'essi che mancano della rettitudine della vita Christiana, vsi questo santo

officio di carità co' essi loro, auisandogli, & nell'auisargli tenga quella regola & modo, che Christo n'ha insegnato d'auisargli da solo a solo; e poi lo faccia con darne a Superiori auiso, se vederà in loro ostinatione, accioche non si lasci modo, col quale si possi di potergli aiutare. E benchè l'Auisatore generale douerà far questo officio con tutti i fratelli della Compagnia, nondimeno hauerà speciale cura delli vintiquattro, e de gli altri che entrano nella Congregatione generale.

E per questo douerà hauere gran cognitione e notitia di loro, e con destrezza s'informi della loro vita, delli costumi, e portamenti, tanto in casa quanto di fuori; sappia s'alcuno di loro habbia mestiero illecito, o scandaloso, & che poca edificatione possi dare in esso a' prossimi; sappia s'hauesse con alcuno, o inimicitia, ouero discordia, o principio di essa; & quando trouasse in qualche errore alcuno de fratelli, il primo aiuto che potrà dargli, sarà fare oratione per lui, & fare che gli altri fratelli ancora la facciano; auuertendo di non nominare mai la persona per cui si pregare, per vietare quanto ha possibile, di macchiare la fama del fratello.

Dopo cerchi mezi d'aiutarlo, auisandolo per se stesso, se non dubitasse del frutto; & quando si dubitasse che'l mezo suo non fosse per aiutarlo, procuri quel mezo d'altri, che più spediente gli parerà; & se tale non fosse tra quelli della Compagnia, cerchi altra persona che il Signore gli metterà innanzi, per poterlo meglio aiutare.

E se per caso (che a Dio non piaccia) il Priore, o alcuno de Sacerdoti si trouasse in qualche errore, serui prima al medesimo modo, in quanto a pregare, o far pregare per lui; dopo consideri la cosa bene nel Signore, & se gli parerà di poterlo aiutare con auisarlo, lo faccia con ogni humiltà, modestia, & destrezza possibile; & quando o vedesse, che per se stesso auisandolo, non gli possi arrecare giouamento alcuno, o hauendolo auisato non habbia fatto frutto seco, cerchi qualche persona d'auttorità, che auisandolo possi sperare d'aiutarlo: & quando